

PROVINCIA VARESE - SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

La presente copia stampata di n. 11 fogli per n. 22  
facciate tutti i n. 1 elaborati grafici, è conforme  
all'originale del provvedimento n. 644 del 24.02.11  
emesso dal Settore.

Varese, il 07 MAR 2011

SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA  
Il Dirigente



Prot. n. 18859/9.11.2

Varese, 24/02/2011

Autorizzazione n. 644

**Oggetto:** BRIANTE MARTEGANI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN SOMMA LOMBARDO (VA) - VIA ALBERTO DA SOMMA N. 21. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R3, R4) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI E SMALTIMENTO (D15, D13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA TERZI ESERCITATE PRESSO L'IMPIANTO SITO IN GOLASECCA (VA) - VIA VITTORIO VENETO N. 82. ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

**VISTI:**

- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata dalle leggi regionali 8 agosto 2006, n. 18, 12 luglio 2007, n. 12, 29 giugno 2009, n. 10 e n. 10 del 5 febbraio 2010, n. 7;
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, come modificato dalle leggi 3 agosto 2007, n. 127, 28 febbraio 2008, n. 31, 6 giugno 2008, n. 101, 27 febbraio 2009, n. 13, 26 febbraio 2010, n. 25, 4 giugno 2010, n. 96 e dal decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dai decreti legislativi 16 gennaio 2008, n. 4, 29 giugno 2010, n. 128, 3 dicembre 2010 n. 205 e 10 dicembre 2010, n. 219;
- il decreto legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito con legge 30 dicembre 2008, n. 210.

**PRESO ATTO** che il Responsabile dell'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia riferisce che l'Impresa Briante Martegani S.r.l., con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21, ha presentato:

- istanza in data 26.07.2010 (atti provinciali n. 79834 del 29.07.2010) tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi svolte presso l'impianto in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82;
- nota del 18.01.2011 (atti provinciali n. 5871 del 20.01.2011), con la quale la Società ha trasmesso documentazione attestante la disponibilità dell'area dell'impianto, il protocollo di accettazione e di gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, nonché

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

copia dell'attestazione presentata al Comando dei Vigili del Fuoco di Varese ai sensi dell'art. 3, comma 5, del d.p.r. n. 37/98;

**RICHIAMATI** i provvedimenti emanati dalla Provincia di Varese:

- n. 578 dell'8.02.2006, avente per oggetto: "Ditta Briante Martegani S.r.l. con sede legale in Via Alberto da Somma n. 21 - Somma Lombardo (VA) ed impianto in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, provenienti da terzi. Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.";
- n. 1688 del 5.04.2006, avente per oggetto: "Ditta Briante Martegani S.r.l., con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21 ed impianto in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82, autorizzato all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) e/o smaltimento (D15, D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Determinazioni in merito alle operazioni di recupero e/o smaltimento";
- n. 4410 del 10.10.2006, avente per oggetto: "Ditta Briante Martegani S.r.l., con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma ed impianto in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82. Approvazione del progetto di adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 151/05 con contestuale presa d'atto della rinuncia a svolgere le operazioni di smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi provenienti da terzi. Art. 210 del d.lgs. 152/06 ed art. 20 del d.lgs. 151/05";
- n. 4907 del 25.10.2007, avente per oggetto: "Ditta Briante Martegani S.r.l. con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21. Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82 ed all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5, R14) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi. Art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152";
- n. 2784 del 2.07.2009, avente per oggetto: "Briante Martegani S.r.l. con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21 ed impianto in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82. Autorizzazione n. 4907 del 25.10.2007 alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto ed all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R14, R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi. Determinazioni in merito alle operazioni di recupero e/o smaltimento";
- n. 1892 del 12.05.2010, avente per oggetto: "Briante Martegani S.r.l. con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21. Autorizzazione alla realizzazione di varianti alla gestione delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi esercitate presso l'impianto sito in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82. Art. 210 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.";

**RICHIAMATI** altresì:

- la d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/93", come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000 e 5964 del 2.08.2001;
- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002 avente per oggetto: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002 avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

- presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta della Provincia di Varese n. 384 del 29.10.2002 avente per oggetto: "Artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti";
  - l'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06, 12/07, 10/09 e 7/10, che trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), c-bis) e c-ter) del comma 1, dell'articolo 17, della suddetta legge regionale;
  - la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01;
  - la d.g.r. n. 10222 del 28.09.2009 "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi", la quale stabilisce che in fase di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti, per i rinnovi o le modifiche di autorizzazioni esistenti, le Imprese che trattano e recuperano nel proprio insediamento rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi debbano adottare un protocollo di accettazione degli stessi;
  - la d.g.r. n. 10360 del 21.10.2009, avente per oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 6581/2008 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali (art. 19, comma 3, l.r. n. 26/2003)";

**PRESO ATTO** dell'istruttoria tecnico - amministrativa compiuta dall'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia e vagliata dal Responsabile proponente che, al riguardo, precisa che:

- a. il legale rappresentante della Società, nell'istanza pervenuta il 26.07.2010, dichiara che nulla è mutato, rispetto a quanto in precedenza autorizzato, relativamente all'impianto, alla tipologie di rifiuti trattati, ai rispettivi quantitativi, nonché alle operazioni ivi effettuate, e chiede esclusivamente il rinnovo tal quale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi esercitate presso l'impianto sito in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82;
- b. il d.lgs. 205/10 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", ha meglio definito alcune delle operazioni indicate negli Allegati B e C. del d.lgs. 152/06, tale per cui le operazioni di selezione e cernita e di ricondizionamento preliminare (R3, R4, R5, D14) di rifiuti non pericolosi già autorizzate con il provvedimento provinciale n. 1892 del 12.05.2010, devono essere ridefinite in "R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" limitatamente alla selezione o cernita finalizzata al recupero ed in "D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12" le operazioni di cernita di rifiuti destinati allo smaltimento;
- c. l'Impresa Briante Martegani S.r.l. è iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese con REA n. 59245 del 30.07.1953 avente per oggetto "*Il commercio di rottami ferrosi e non ferrosi, l'autotrasporto di merci in conto terzi nonché l'esercizio in proprio e (per) conto terzi di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento di rottami, di rifiuti urbani, di quelli assimilabili ai rifiuti urbani e dei rifiuti speciali, tossici e nocivi e il servizio di pulizia, nonché l'esercizio di impianto di stoccaggio, cernita e compattazione di rifiuti ferrosi e non ferrosi, l'esercizio di attività di Impresa di demolizione, facchinaggio e movimentazione delle merci*";

IL DINGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

- d. sono state acquisite le certificazioni di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, in atti provinciali n. 97856 del 30.09.2010;
- e. è determinato in € 539.841,28.= l'ammontare della garanzia finanziaria che la Società deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:
- messa in riserva (R13) di 2.555 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 45.126,41.=; per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
  - messa in riserva (R13) di 280 mc di rifiuti pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 9.891,00.=; per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
  - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.420 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 250.800,40.=;
  - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.085 mc di rifiuti non pericolosi, decadenti dalle operazioni di recupero, pari a € 191.632,7.=;
  - recupero (R3, R4, R12) e smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo pari a 30.000 tonnellate, pari a € 42.390,77.=;
- f. l'istruttoria si è conclusa con valutazione favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni di cui al punto 2. dell'Allegato Tecnico A - RIFIUTI, nonché in conformità all'Allegato Tecnico B, relativo alla tabella riepilogativa riportante i CER trattati e stoccati nel centro, ed all'Allegato C riguardante la PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la Società, con nota pervenuta in data 17.02.2011 (in atti provinciali 16708 del 17.02.2011), ha trasmesso n. 11 copie dell'elaborato grafico, riguardante la planimetria dell'impianto ed undici copie della tabella aggiornata recante i CER e le operazioni effettuate su ogni singola tipologia di rifiuto;

**DATO ATTO** altresì che l'art. 184-ter del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 stabilisce che, nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269 e l'art. 9-bis, lett. a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, nonché la circolare del Ministero dell'Ambiente 28 giugno 1999, prot. n. 3402/V/MIN che si applica fino a sei mesi dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo n. 205/10;

**ATTESO** che il Responsabile dell'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, alla gestione delle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e smaltimento (D15, D13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi alle condizioni e con le prescrizioni di cui al punto 2. dell'Allegato Tecnico A - RIFIUTI, nonché in conformità all'Allegato Tecnico B, relativo alla tabella riepilogativa riportante i CER trattati e stoccati nel centro, ed all'Allegato C riguardante la PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

**ATTESO** che per l'impianto ubicato in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82, la Società ha ottenuto dalla Provincia di Varese l'autorizzazione paesaggistica n. 2699 del 5.06.2007, relativamente al vincolo paesistico (art. 142, lett. f) del d.lgs. 42/04) insistente sull'area e che il suddetto vincolo, secondo la d.g.r. n. 10360 del 21.10.2009 è classificato penalizzante;

**PRESO ATTO** che non intervengono variazioni per quanto riguarda le caratteristiche costruttive dell'impianto, le tipologie e le caratteristiche dei rifiuti trattati nello stesso, rispetto a quanto indicato nei provvedimenti provinciali n. 578 dell'8.02.2006, modificato ed integrato con provvedimento nn. 1688 del 5.04.2006, 4410 del 10.10.2006, 4907 del 25.10.2007, 2784 del 2.07.2009 e n. 1892 del 12.05.2010, ma viene richiesto esclusivamente il rinnovo tal quale dell'autorizzazione;

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

**RICORDATO** che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e al d.m. 17.12.2009 e s.m.i. e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;
- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09;

**RITENUTO** di doversi procedere in tal senso;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3.

**Tutto ciò premesso,**

#### **DISPONE**

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, al gestore dell'Impresa Briante Martegani S.r.l. con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21 ed impianto in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82, l'autorizzazione alla gestione delle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e di smaltimento (D15, D13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui al punto 2. dell'Allegato Tecnico A - RIFIUTI, nonché in conformità all'Allegato Tecnico B, relativo alla tabella riepilogativa riportante i CER trattati e stoccati nel centro, ed all'Allegato C riguardante la PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di ridefinire parzialmente, per le motivazioni richiamate in premessa, le operazioni già autorizzate come R3, R4, R5 e D14 con codice operazione R12 per la selezione e cernita finalizzata al recupero e con codice operazione D13 la cernita di rifiuti destinati allo smaltimento, mantenendo invece con codici operazioni R3 e R4 le operazioni di recupero già autorizzate che originano materie prime secondarie;
3. che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha la durata di dieci anni a decorrere dal 9.02.2011 (giorno successivo alla data di scadenza del provvedimento autorizzativo provinciale n. 578 dell'8.02.2006, e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima dell'8.02.2021 (data di scadenza della presente autorizzazione);
4. di far presente che i termini di validità del presente provvedimento sono comunque correlati all'efficacia dei contratti di locazione, stipulati con la Società RO.ME S.r.l., proprietaria dell'insediamento, per un periodo di anni 6 (rinnovabili), con inizio dal 15.05.2009 e scadenza il giorno 14.05.2015, in virtù dei quali l'Impresa Briante Martegani S.r.l. ha la disponibilità dell'area ove insiste l'insediamento ubicato in Comune di Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82;
5. che, per le motivazioni di cui al precedente punto 3., l'Impresa Briante Martegani S.r.l. deve comunicare alla Provincia di Varese, alla scadenza di ogni periodo di efficacia dei contratti di locazione stipulati con la Società RO.ME S.r.l., l'avvenuto tacito rinnovo del contratto e quindi la disponibilità dell'area ove insiste l'insediamento anche per il successivo periodo di anni 10, fermo restando che, in caso contrario, si procederà ad emanare atto di revoca del presente provvedimento autorizzativo per il venir meno dei presupposti che ne determinano la validità; la

IL DIRIGENTE

(Ing. Susanna Orsogna)

Briante Martegani S.r.l. è comunque tenuta ad informare la Provincia di Varese riguardo ad ogni fatto che possa eventualmente comportare la risoluzione anticipata del contratto in questione;

6. di approvare il protocollo di accettazione e di gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi trasmesso in data 18.01.2011 (atti provinciali n. 5871 del 20.01.2011), redatto secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 10222 del 28.09.2009, ricordando che lo stesso dovrà essere revisionato, dando tempestiva comunicazione alla Provincia di Varese e al Dipartimento A.R.P.A. di Varese, a seguito di mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili;
7. che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni alle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, alla diffida, alla diffida con contestuale sospensione dell'attività e, nel caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni del medesimo decreto legislativo;
8. la Società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
9. di avvalersi, per l'esercizio delle attività di controllo, come stabilito dall'art. 197, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, a cui compete, in particolare, accertare periodicamente che l'Impresa Briante Martegani S.r.l. ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06 e successive modifiche e di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale.  
Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Varese per l'eventuale adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia di Varese, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Golasecca e l'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ed il Parco Lombardo della Valle del Ticino;
11. di dare atto che il presente provvedimento riguarda esclusivamente l'attività di recupero di rifiuti e che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
12. di determinare in € 539.841,28.= l'ammontare della garanzia finanziaria che la Società deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:
  - messa in riserva (R13) di 2.555 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 45.126,41.=; per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
  - messa in riserva (R13) di 280 mc di rifiuti pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 9.891,00.=; per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
  - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.420 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 250.800,40.=;
  - messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.085 mc di rifiuti non pericolosi, decadenti dalle operazioni di recupero, pari a € 191.632,7.=;
  - recupero (R3, R4, R12) e smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo pari a 30.000 tonnellate, pari a € 42.390,77.=;La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata dalla Provincia di Varese in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del

IL DIRIGENTE  
(Inj. Susanna Cognigni)

19.11.2004; contestualmente all'accettazione della stessa, verrà disposto lo svincolo della fidejussione e della relativa appendice precedentemente accettate rispettivamente con note del 23.02.2006, di prot. n. 24715 e del 30.01.2008, di prot. n. 15060;

13. che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 12., il presente atto venga preliminarmente comunicato, in copia conforme priva di efficacia, a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone quindi copia, ad avvenuto espletamento delle procedure di notifica, alla Regione Lombardia, al Comune di Golasecca, all'A.S.L. della Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;
14. che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 12., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa a quanto contenuto nel presente atto e dall'Allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 16.11.2004, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004;
15. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 12.;
16. che copia del presente atto e degli elaborati progettuali siano tenuti presso l'impianto;
17. che l'impianto e l'attività autorizzata con il presente provvedimento rientrano tra quelli indicati dal d.m. 16 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni; pertanto l'esercizio dell'attività di recupero dei rifiuti è subordinata al possesso di certificato di prevenzione incendi, ex art. 3 del d.p.r. 37/98, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese, in corso di validità, ovvero della ricevuta di avvenuta presentazione della dichiarazione di inizio attività ex art. 3, comma 5, del suddetto decreto, la quale, nelle more dell'effettuazione del sopralluogo, costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività;
18. che la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Golasecca ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;

#### **INFORMA**

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

#### **DA' ATTO**

di far salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo, di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro, di svolgimento dell'attività produttiva e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature;  
provvedimento stesso;

IL DIRIGENTE  
(Ing. S. ...)

**DISPONE**

la notifica del presente atto all'Impresa Briante Martegani S.r.l. presso la sede operativa sita in Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82, nonché il suo inoltro, per opportuna informativa e per gli aspetti di competenza alla Regione Lombardia, al Comune di Golasecca, all'A.S.L. della Provincia di Varese, al Parco Lombardo della Valle del Ticino nonché, per gli adempimenti di controllo, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)



EE/ARIA/SPG/VR

**ALLEGATO TECNICO A**
**GESTIONE RIFIUTI**

Ragione Sociale	Briante Martegani S.r.l.	
	C.F. 00140080128	P.IVA 00140080128
Indirizzo sede legale	Somma Lombardo (VA) - Via Alberto da Somma n. 21	
Indirizzo impianto:	Golasecca (VA) - Via Vittorio Veneto n. 82	
Attività:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi</li> <li>- Smaltimento di rifiuti non pericolosi</li> </ul>	
Operazioni ex Allegati B e C al d.lgs. 152/06:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi</li> <li>- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi</li> <li>- Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi decadenti dalla selezione/cernita ed adeguamento volumetrico</li> <li>- Recupero (R3, R4, R12) di rifiuti non pericolosi</li> <li>- Smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi</li> </ul>	
Legali rappresentanti:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Briante Carlo Giuseppe</li> <li>- Martegani Roberto</li> <li>- Martegani Christian</li> </ul>	
Direttore Tecnico:	Martegani Christian	

**1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO**

- 1.1. la superficie totale dell'impianto è pari a 10.045 mq. L'area risulta in disponibilità all'Impresa Briante Martegani S.r.l. a seguito di contratto di locazione commerciale stipulato con la Società RO.ME S.r.l. con scadenza fissata al 17.07.2012;
- 1.2. l'area è individuata al mappale n. 2816 del foglio n. 8 del Comune di Golasecca e ricade in zona "D4 - per insediamenti artigianali, industriali e commerciali". In merito si fa presente che per effetto dei precedenti provvedimenti autorizzativi di approvazione del progetto, le autorizzazioni regionali hanno costituito variante automatica e temporanea allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 27, comma 5, del d.lgs. 22/97. L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui agli artt. 134, 136 e 142 del d.lgs. 42/04 ed è ricompresa nel Parco Lombardo della Valle del Ticino; l'area non è sottoposta al vincolo idrogeologico di cui al r.d.l. 3267/23;
- 1.3. non esistono punti di captazione delle acque destinate al consumo umano in una fascia di 200 m dall'impianto;
- 1.4. presso l'impianto vengono effettuate operazioni di:
  - 1.4.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, provenienti da terzi, costituiti anche da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - 1.4.2 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, decadenti dalle operazioni di selezione/cernita ed adeguamento volumetrico;
  - 1.4.3 deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;
  - 1.4.4 recupero (R3, R4), operazioni di selezione e cernita finalizzate al recupero (R12) e allo smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi;
- 1.5. l'impianto, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:
  - 1.5.1 **zona "A1"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di

Allegato all'atto n. 644 del 24/02/2011

- rifiuti non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento svolte presso l'impianto, al coperto, su pavimentazione impermeabile;
- 1.5.2 **zona "A2"** - dedicata alle operazioni di recupero (R3), di selezione e cernita finalizzate al recupero (R12) e smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto, su pavimentazione impermeabile;
  - 1.5.3 **zona "A3"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, derivanti dal trattamento, al coperto, su superficie impermeabile;
  - 1.5.4 **zona "A4"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.5 **zona "A5"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.6 **zona "A6"** - dedicata alle operazioni di recupero (R3), selezione e cernita finalizzate al recupero (R12) e smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.7 **zona "A7"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.8 **zona "A8"** - dedicata al deposito delle Materie Prime Secondarie (MPS) derivanti dalle operazioni di recupero (R3, R4) effettuate presso l'impianto, allo scoperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.9 **zona "A9"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento svolte presso l'impianto, allo scoperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.10 **zona "A10"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento svolte presso l'impianto, allo scoperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.11 **zona "A11"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scoperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.12 **zona "A12"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi derivanti dal trattamento, allo scoperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.13 **zona "B1"** - dedicata alle operazioni di recupero (R4) e di selezione e cernita finalizzate al recupero (R12) di rifiuti non pericolosi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.14 **zona "B2"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.15 **zona "B3"** - dedicata alle operazioni di recupero (R4) e di selezione e cernita finalizzate al recupero (R12) di rifiuti non pericolosi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.16 **zona "B4"** - dedicata alle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
  - 1.5.17 **zona "B5"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.18 **zona "B6"** - dedicata al deposito delle Materie Prime Seconde (MPS) derivanti dalle operazioni di recupero (R3, R4) svolte presso l'impianto, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.19 **zona "B7"** - dedicata alle operazioni di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.20 **zona "B8"** - dedicata alla messa (R13) di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche esaurite RAEE, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.21 **zona "B9"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi, provenienti da terzi, al coperto su superficie impermeabile;
  - 1.5.22 **zona "B10"** - dedicata al deposito delle Materie Prime Secondarie (MPS) derivanti dalle operazioni di recupero (R3, R4) svolte presso l'impianto, allo scoperto su

superficie impermeabile;

- 1.5.23 zona "B11"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.5.24 zona "B12"** - dedicata al deposito delle Materie Prime Secondarie (MPS) derivanti dalle operazioni di recupero (R3, R4) svolte presso l'impianto, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.5.25 zona "B13"** - dedicata alle operazioni di recupero (R4) ed alle operazioni di selezione e cernita finalizzate al recupero (R12) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.5.26 zona "B14"** - dedicata al deposito delle Materie Prime Secondarie (MPS) derivanti dalle operazioni di recupero (R3, R4) svolte presso l'impianto, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.5.27 zona "B15"** - dedicata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.5.28 zona "B16"** - dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.5.29 zona "B17"** - dedicata al deposito delle Materie Prime Secondarie (MPS) derivanti dalle operazioni di recupero (R3, R4) svolte presso l'impianto, allo scoperto su superficie impermeabile;
- 1.6.** i quantitativi massimi autorizzati sono i seguenti:
- 1.6.1** messa in riserva (R13) di 2.555 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, operazioni effettuate nelle aree **A5, A11, B2, B4, B5, B11, B16**;
- 1.6.2** messa in riserva (R13) di 100 mc di rifiuti pericolosi, provenienti da terzi, operazioni effettuate nell'area **B9**;
- 1.6.3** messa in riserva (R13) di 180 mc di rifiuti non pericolosi e pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche esaurite RAEE, operazioni effettuate nell'area **B8**;
- 1.6.4** messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.420 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, operazioni effettuate nelle aree **A4, A7, B15**;
- 1.6.5** messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di 1.085 mc di rifiuti non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento svolte presso l'impianto, operazioni effettuate nelle aree **A1, A3, A9, A10, A12**;
- 1.6.6** operazioni di recupero (R3, R4), di selezione e/o cernita (R12) e di smaltimento (D13) di rifiuti non pericolosi, per un quantitativo massimo annuo di 30.000 tonnellate;
- 1.7.** la capacità impiantistica dell'insediamento, relativamente alle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti movimentabili giornalmente, risulta pari a 190 t/giorno di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- 1.8.** l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, entrata in vigore in data 1 gennaio 2002:

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
010407	*	B9	X					
010412		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
010413		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
020104		A2, A4, A6	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)

IL DIRIGENTE  
 (Ing. Susanna Coppegna)

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
020110		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
030101		A2, A6, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
030104	*	B9	X					
030105		A2, A6, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
030301		A2, A6, A4, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
030307		A2, A5, A6	X	X				
030308		A2, A5, A6	X	X				
030309		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
030310		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
030311		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
040108		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
040109		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
040209		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
040221		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
040222		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
070213		A2, A4, A6	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
070699 limitato a cere		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
080111	*	B9	X					
080112		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
090107		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
090108		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
100201		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
100202		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
100210		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
100299 limitato a rottami ferrosi cascami di lavorazione		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			

IL DIRIGENTE  
 (Ing. Susanna Capogna)

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
100899 limitato a rottami non ferrosi cascami di lavorazione		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
100903		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
100906		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
100908		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
101003		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
101006		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
101007	*	B9	X					
101008		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
101011	*	B9	X					
101012		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
101099 limitato a terre di rame e ottone		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
101103		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
101111	*	B9	X					
101112		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
101201		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
101206		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
101299 limitato a sabbie silicee e rifiuti di fusione di refrattari		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
101311		A2, A4, A6	X				X	X (lim selezione/cernita)
110109	*	B9	X					
110110		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
110111	*	B9	X					
110113	*	B9	X					
110114		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
110205	*	B9	X					
110206		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
110299 limitato a rottami non ferrosi cascami di lavorazione		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
110501		B1, B3, B13, B16	X		X			
110502		B16	X					

Allegato all'atto n. 644 del 24/02/2011

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
110503	*	B9	X					
110504	*	B9	X					
120101		B5, B7	X		X			
120102		B5, B7	X		X			
120103		B5, B7	X		X			
120104		B5, B7	X		X			
120105		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
120116	*	B9	X					
120117		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
120199		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
150101		A2, A5, A6	X	X				
150102		A2, A4, A6	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
150103		A2, A6, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
150104		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
150105		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
150106		A2, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B4, B11, B13	X	X	X		X	X (limitata a selezione/cernita)
150107		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
150109		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
150110	*	B9	X					
150111	*	B9	X					
150202	*	B9	X					
150203		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
160103		A2, A6, A10, A11	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
160106		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
160108	*	B9	X					
160110	*	B9	X					
160111	*/*	B9	X					
160112		A2, A4, A6, B2, B4, B11	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
160116		A2, A4, A6, B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X		X	X (limitata a selezione/cernita)
160117		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			

 IL DIRIGENTE  
 (Ing. Susanna Capogna)

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
160118		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
160119		A2, A4, A6	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
160120		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
160121	*	B9	X					
160122		A2, A4, A6, B2, B3, B4, B11, B13	X		X		X	X (limitata a selezione/cernita)
160210 RAEE	*	B8	X					
160210 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni	*	B9	X					
160212 RAEE	*	B8	X					
160212 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni	*	B9	X					
160213 RAEE	*	B8	X					
160213 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni	*	B9	X					
160214 RAEE		B8	X					
160214 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni		B2, B4, B7, B11	X		X			
160215	*	B9	X					
160216		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
160601	*	B9	X					
160709	*	B9	X					
161105	*	B9	X					
161106		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170101		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170102		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170103		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170106	*	B9	X					
170107		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170201		A2, A6, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
170202		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)

 IL DIRIGENTE  
 (Ing. Susanna Capogna)

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
170203		A2, A4, A6	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
170204	*	B9	X					
170301	*	B9	X					
170302		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170401		B1, B3, B13, B16	X		X			
170402		B1, B3, B13, B16	X		X			
170403		B1, B3, B13, B16	X		X			
170404		B1, B3, B13, B16	X		X			
170405		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
170406		B1, B3, B13, B16	X		X			
170407		B1, B3, B13, B16	X		X			
170409	*	B9	X					
170410	*	B9	X					
170411		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
170503	*	B9	X					
170504		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170507	*	B9	X					
170508		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170603	*	B9	X					
170604		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170801	*	B9	X					
170802		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
170903	*	B9	X					
170904		A2, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B4, B11, B13	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
190102		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
191001		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			
191002		B1, B3, B13, B16	X		X			
191003	*	B9	X					
191006		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
191201		A2, A5, A6	X	X				
191202		A1, A12, B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X		X	

Allegato all'atto n. 644 del 24/02/2011

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
191203		A1, A3, A12, B1, B3, B13, B16	X		X		X	
191204		A2, A3, A4, A6, A9	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
191205		A1, A2, A3, A4, A6, A12	X				X	X
191206	*	B9	X					
191207		A1, A2, A3, A6, A12, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
191208		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
191209		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
191211	*	B9	X					
191212		A1, A2, A3, A4, A6, A12, B2, B4, B11	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
200101		A2, A5, A6	X	X				
200102		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
200110		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
200111		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
200123 RAEE	*	B8	X					
200123 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni	*	B9	X					
200133	*	B9	X					
200135 RAEE	*	B8	X					
200135 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni	*	B9	X					
200136 RAEE		B8	X					
200136 limitato alle apparecchiature di grandi dimensioni		B2, B4, B7, B11	X		X			
200137	*	B9	X					
200138		A2, A6, B15	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
200139		A2, A4, A6	X			X (limitata a selezione/cernita)	X	X (limitata a selezione/cernita)
200140		B1, B2, B3, B4, B11, B13	X		X			

 IL DIRIGENTE  
 (Ing. Susanna Casarini)

CER	P	ZONA	R13	R3	R4	R12	D15	D13
200302 limitato a rifiuti solidi non organici putrescibili e non sgocciolanti imballati ed inscatolati in più contenitori e che non danno origine ad esalazioni maleodoranti		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)
200303 limitato a residui di pulizia stradale esenti da materiali solidi organici putrescibili e non sgocciolanti (es. foglie, ecc.), in contenitori coperti e che non danno origine ad esalazioni maleodoranti		A7	X				X	
200307		A2, A4, A6	X				X	X (limitata a selezione/cernita)

**1.9.** la pavimentazione delle aree di stoccaggio, di trattamento e di transito delle macchine operatrici è pavimentata in calcestruzzo.

Le acque reflue civili, provenienti dal capannone adibito ad uffici ed abitazione del custode, sono recapitate direttamente in fognatura comunale, mentre le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei capannoni vengono convogliate in pozzi perdenti.

La parte dell'insediamento esistente è dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche del piazzale esterno che vengono inviate ad un sistema di trattamento di disabbatura/disoletatura con recapito finale in fognatura comunale.

L'area di insediamento in ampliamento risulta anch'essa dotata di sistema di raccolta acque dei piazzali, che vengono convogliate ad un pozzetto di separazione delle acque di prima pioggia.

Le acque di prima pioggia prima dell'immissione in fognatura vengono pretrattate mediante un separatore di oli minerali. Le acque di seconda pioggia vengono inviate in un impianto di trattamento di disabbatura e di separazione oli. Entrambe le acque di prima pioggia e seconda pioggia sono recapitate in fognatura previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento. L'Impresa risulta in possesso di autorizzazione allo scarico fognario n. GO-RI01-07 rilasciato dal gestore della rete fognaria comunale.

## 2. PRESCRIZIONI

**2.1** l'Impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato ed autorizzato con il provvedimento della Provincia di Varese n. 1892 del 12.05.2010, per quanto non diversamente stabilito dal presente atto;

**2.2** prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:

- acquisizione del relativo formulario di identificazione o scheda SISTRI e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- qualora si tratti di rifiuti pericolosi, il rifiuto dovrà essere caratterizzato da analisi chimiche che ne definiscano le caratteristiche di pericolosità;
- qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla parte IV<sup>a</sup> del d.lgs. 152/06 e s.m.i. preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità";

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

IL DIRIGENTE  
(ing. Susanna Capogrossi)

Allegato all'atto n. 644 del 24/02/2011

- 2.3 prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio provvisorio o recupero/smaltimento, dovrà essere accertato che il CER e la relativa descrizione riportati sul formulario di identificazione o scheda SISTRI corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione;
- 2.4 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione o della prevista scheda SISTRI;
- 2.5 i rifiuti identificati con i CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come "urbani da raccolta differenziata", possono essere ritirati qualora conferiti all'impianto:
- da soggetti gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di urbani;
  - da Imprese esclusivamente nel caso in cui alla tipologia di rifiuti non è assegnabile CER di altre classi; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione la tracciabilità dei relativi flussi;
- 2.6 presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.7 i rifiuti non pericolosi e pericolosi riportati nella tabella del precedente punto 1.8, possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che l'Impresa, prima dell'accettazione degli stessi, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le effettive operazioni di recupero o smaltimento;
- 2.8 nelle zone autorizzate devono essere stoccate provvisoriamente (messa in riserva e/o deposito preliminare) solo le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi e le rispettive quantità indicate ai punti 1.6 e 1.8, in conformità a quanto previsto dalla circolare regionale n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "Norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Azienda, tutte richiamate;
- 2.9 l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi dovrà avvenire nel rispetto di quanto contenuto nel protocollo di accettazione e di gestione trasmesso in data 18.01.2011 (atti provinciali n. 5871 del 20.01.2011), redatto secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 10222 del 28.09.2009;
- 2.10 sui rifiuti in ingresso costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi deve inoltre essere garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997);
- 2.11 la messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.12 nel sito, l'Impresa non deve effettuare altri stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;
- 2.13 nelle aree funzionali dell'impianto autorizzate alle operazioni di messa in riserva e di selezione e cernita non possono essere effettuate operazioni di miscelazione e raggruppamento di rifiuti aventi CER diversi;
- 2.14 i rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da terzi, messi in riserva (R13) nelle zone **A5, A11, B2, B4, B5, B9, B11, B16** e zona **RAEE B8**, dovranno essere sottoposti ad operazioni di recupero entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
- 2.15 i rifiuti non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto e posti in stoccaggio provvisorio (R13 e/o D15) devono essere avviati a smaltimento e/o recupero presso impianti di terzi con cadenza almeno annuale;
- 2.16 il rifiuto identificato con il CER 200302 "rifiuti dei mercati" può essere ritirato "limitato a rifiuti allo stato solido non organici putrescibili e non sgocciolanti imballati ed inscatolati in più contenitori e che non danno origine ad esalazioni maleodoranti" in quanto l'impianto non risulta attrezzato

- di zone di stoccaggio e trattamento dotate di adeguati presidi igienico-sanitari ed ambientali;
- 2.17** il rifiuto identificato con il CER 200303 "residui della pulizia stradale" può essere ritirato "limitato a residui della pulizia stradale esenti da materiali allo stato solido organici putrescibili e non sgocciolanti (es. foglie, ecc.), in contenitori coperti e che non danno origine ad esalazioni maleodoranti", gli stessi potranno essere stoccati presso l'impianto per un periodo massimo di giorni sette dalla data di ricevimento;
- 2.18** dalle operazioni di recupero (R12) "limitate alla sola selezione e cernita" effettuate sulle tipologie di rifiuti identificate con CER nella tabella di cui al punto **1.8**, possono originarsi rifiuti esclusivamente destinati ad impianti di smaltimento e/o recupero di terzi, ad eccezione dell'operazione di recupero (R5) effettuata sui rifiuti aventi CER 170904, dalla quale possono originarsi rifiuti recuperabili presso l'impianto; viceversa dalle operazioni di recupero (R3, R4) "senza alcuna limitazione", potranno essere ottenute materie prime secondarie conformi alla normativa di settore o, comunque nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica, a condizione che i cicli di lavorazione rispettino quelli previsti dall'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998 e s.m.i.;
- 2.19** i rifiuti e/o MPS depositati presso le zone definite **A8, A9, A10, A11, A12**, nonché **B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16** e **B17**, considerato che il loro stoccaggio avverrà senza sistemi di copertura, dovranno essere privi di sostanze contaminanti in superficie e non potranno essere allo stato polverulento;
- 2.20** le operazioni di stoccaggio dei rifiuti rientranti nella categoria individuati nel d.lgs. 151/05 possono avvenire solo se l'Impresa è in possesso di rilevatore di radioattività, così come previsto al punto 2.2 dell'Allegato 3 al d.lgs. 151/05;
- 2.21** la raccolta e lo stoccaggio provvisorio (R13) dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento presso impianti di terzi deve essere effettuata adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- 2.22** le apparecchiature RAEE non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- 2.23** la movimentazione dei RAEE deve avvenire:
- utilizzando idonea apparecchiatura per la rilevazione di radioattività;
  - utilizzando idonee apparecchiature di sollevamento;
  - rimuovendo eventuali sostanze residue rilasciabili dalle apparecchiature stesse;
  - assicurando la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
  - mantenendo l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
  - evitando operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
  - utilizzando modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
- 2.24** la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature RAEE e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
- 2.25** devono essere adottate durante la movimentazione e lo stoccaggio provvisorio (R13) dei RAEE tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 2.26** il settore di stoccaggio delle apparecchiature RAEE dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 2.27** nell'area di stoccaggio delle apparecchiature RAEE dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

- 2.28** le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio, dalle attrezzature (compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
- 2.29** le pavimentazioni delle aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
- 2.30** le aree utilizzate per la messa in riserva dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di renderne nota la natura e la pericolosità, con apposizione, inoltre, di tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;
- 2.31** tutti i settori funzionali dell'impianto devono essere adeguatamente contrassegnati e facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;
- 2.32** la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite;
- 2.33** la gestione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- 2.34** la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.35** i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.36** i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate (carta, legno e metalli ferrosi e non ferrosi) devono avere caratteristiche merceologiche conformi alle normative tecniche di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate, come definito nell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998 e s.m.i.;
- 2.37** l'Impresa dovrà dotarsi e tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti di controllo, le norme tecniche di settore (CECA, AIS1, CAEF, UNI, ecc.) per le materie prime secondarie in uscita;
- 2.38** restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo e di produzione, e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 2.39** le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi della vigente normativa in materia;
- 2.40** le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositati in apposita sezione coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere le caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
- 2.41** la gestione dei CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella G.U. del 2 ottobre 2002, n. 230;
- 2.42** gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere regolarmente autorizzati ai sensi delle vigenti normative statali e regionali e devono altresì rispettare quanto previsto dal regolamento regionale 24.03.2006, n. 4 e dalla

Allegato all'atto n. 644 del 24/02/2011

d.g.r. n. 2772 del 21.04.2006;

- 2.43** dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il rispetto di tali limiti dovrà essere documentato da idonee misurazioni dell'inquinamento acustico prodotto;
- 2.44** i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C al d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo, gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98;
- 2.45** i rifiuti in uscita dall'impianto, i quali sono stati sottoposti unicamente ad operazioni di selezione/cernita (R12, D13) senza trattamenti meccanici, devono essere codificati con un CER appropriato al rifiuto prodotto; viceversa qualora i rifiuti siano stati sottoposti ad operazioni di trattamento meccanico gli stessi devono essere identificati con i CER della categoria 1912XX. I rifiuti sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) devono mantenere invariato il proprio CER attribuito al momento del conferimento all'impianto;

### **3. PIANI**

#### **3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale**

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Provincia, all'A.R.P.A. ed al Comune competente per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione e di smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia.

#### **3.2 Piano di emergenza**

Il soggetto autorizzato, con riferimento a quanto previsto dal presente provvedimento e dalle vigenti normative in materia, deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza fissando gli adempimenti connessi ad eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

**ECOLOGIA ED ENERGIA**

**Attività Bilancio e Sviluppo Sostenibile**

**Responsabile Attività: Sig.ra Maria Grazia Pirocca**

**Funzionario Incaricato: Geom. Vincenzo Ruggiero**

**Tel. 0332 252223**

**Fax 0332 252262**

Atto n. 644

Prot. 57268

Class. 9.11.2

*Nella risposta citare il numero di protocollo  
e la classificazione sopraindicati.*

Varese, 17/04/2011

Oggetto: Atto Provincia di Varese n. 644 del 24.02.2011.

Briante Martegani S.r.l. con sede legale in Somma Lombardo (VA) - Via Alberto Da Somma n. 21. Notifica autorizzazione e contestuale accettazione garanzia finanziaria.

Spett.le Società  
Briante Martegani S.r.l.  
Via V. Veneto, 82  
21010 GOLASECCA

Con la presente, si provvede a notificare l'unito provvedimento n. 644 del 24.02.2011; contestualmente si comunica l'accettazione della garanzia finanziaria n. 62447472 emessa in data 13.04.2011 dalla Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. e relativa appendice n. 62447472 del 18.04.2011, inoltrate con nota del 22.04.2011 (in atti provinciali al prot. n. 43560 del 4.05.2011).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Susanna Capogna)

Allegato:

- Atto n. 644 del 24.02.2011.

EE/ABSS/PMG/ffa

PROVINCIA DI VARESE - Settore Ecologia ed Energia  
Referto di notifica

L'anno 2011 il giorno 20 del mese di Maggio alle ore 11.35 in  
VARESE - VIA PASUBIOLI il sottoscritto  
PER NO. 1216 R. GIUSEPPE SIBILIA  
incaricato della Provincia di Varese ha notificato copia del presente atto al Sig.  
in qualita' di .....  
mediante consegna in mani di Sig. PATEO BRIANTE  
in qualita' di DELEGATO SOC. BRIANTE MARSEGLI S.p.A.  
Il presente atto viene consegnato in busta chiusa sigillata (D.L.vo 30.6.03 n.196)

Il Ricevente

Fotio Jac

(N.D.)

Provincia di Varese  
Settore Ecologia ed Energia

IL RESPONSABILE ATTIVITA' RIFIUTI  
ED INQUINANTI AL MERCATO

P. P.